

I primi progetti del SaiHub Sette idee per la salute

L'intelligenza artificiale e gli assistenti virtuali supporto per la telemedicina
Il presidente Di Iorio: «Processi di protezione dei dati nelle scienze della vita»

SIENA

Una pianificazione fatta a distanza, mai interrotta. Le aziende di Saihub si sono incontrate da remoto per portare avanti l'obiettivo che ha dato vita al primo polo tecnologico scientifico nel territorio: fare rete con l'intelligenza artificiale. E oggi, a poco più di sei mesi dalla firma del contratto di Rete nella sede di Fondazione Mps, ecco i primi progetti, 7 in totale, sottoposti al comitato scientifico. «Abbiamo ridotto gli incontri in presenza, ma la voglia di partecipare al progetto non è mai mancata - afferma Ernesto Di Iorio, presidente di Rete Saihub -. Abbiamo lavorato su sanità e scienze della vita, in cui c'è un forte bisogno di automatizzare i processi legati al trattamento e alla protezione dei dati, i più difficili da trattare per gli approcci metodologici specifici richiesti. Uno dei progetti di telemedicina tocca i pazienti, a distanza, con l'utilizzo di assistenti virtuali evoluti, capaci di identificare stati di allerta e patologie specifiche da una scansione delle immagini del volto o dal tono della voce. Ma anche tecnologie di supporto ai medici nell'analisi di immagini relative a tac o raggi X, fino a progetti legati al monitoraggio e alla previsione dell'andamento di pandemie».

Telemedicina, Covid19, supporto ai medici, ma non solo: nel ventaglio di progetti di Saihub si pensa anche ai manager con

LE PROSSIME TAPPE

A fine febbraio ci sarà il primo sviluppo

Partono 30 borse di studio da 500 euro per i corsi in inglese

soluzioni di **machine learning** per supportare i processi decisionali nella pianificazione del budget o di stima di un nuovo prodotto, affidandosi alla lettura dei grandi dati. «Il vero senso di fare rete nasce anche dal guardare la propria azienda dall'interno e tirare fuori tutte quelle problematiche che l'intelligenza artificiale può risolvere - continua Di Iorio -. Per questo ci siamo mossi anche su tematiche trasversali per supportare aziende con tecnologie intelligenti, che porteranno il marchio Saihub, capaci di imparare task specifici e consentire una rapida automatizzazione dei processi di gestione».

I progetti sono sul tavolo, ma si dovrà aspettare la fine di febbraio per partire con il primo sviluppo. Nell'attesa, i partner del polo avanzano nuove opportunità di studio e lavoro per i giovani talenti. «STAYhub inaugura il ciclo di iniziative del polo, 30 borse di studio di 500 euro previste per gli studenti che scelgono Siena per la loro specializzazione, in lingua inglese, nei corsi di Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology, Medical Biotechnologies, Artificial Intelligence and Automation Engineering - spiega Valter Fraccaro, presidente del Partenariato Saihub -. Ulteriori forme di premi sono previsti per i migliori studenti e dottorandi, mentre nelle prossime settimane puntiamo a coinvolgere gli studenti delle superiori e le aziende del territorio per ampliare il bacino dell'intelligenza artificiale».



Ernesto Di Iorio, presidente di Rete SaiHub

